

ORDINE DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI VICENZA

DELIBERA N. 1680 - 28 APRILE 2004 - DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE ARCHITETTI P.P.C. DI VICENZA

ATTO DI INDIRIZZO N. 9

(Aggiornamento delibera del 15 dicembre 2000)

PIANO COLORE

L'obbiettivo principale di un Piano Colore è la volontà di tutelare il patrimonio cromatico/decorativo dei fronti di edifici storici, tutela che può esprimersi solo attraverso la conoscenza, sia degli aspetti formali e tecnico/materici dei cromatismi di prospetto, sia della diffusione di tale fenomeno nel territorio.

Lo studio sul colore e sulle valenze decorative presenti sui fronti ha lo scopo di coordinare i singoli interventi all'interno di un organismo più ampio (paese, quartiere, nucleo storico, ...), che sia in grado di gestire le singole unità minime in modo dettagliato senza mai dimenticare il quadro generale della situazione.

Altresì l'obbiettivo di un Piano Colore è quello di poter dare, dopo attente analisi e rilievi, delle indicazioni progettuali estendibili all'intero agglomerato urbano, in modo che interventi puntuali e diversificati nel tempo seguano tutti una comune logica predeterminata.

Inoltre, il Piano Colore deve permettere alle Amministrazioni locali un maggiore controllo sugli interventi in atto, affinché non si ricada nel fenomeno dell'arbitraria coloritura degli edifici in assenza di elementi certi di riferimento, ma la scelta progettuale affondi le sue radici nella storia.

La porzione di edificato da studiare per attingere dati particolarmente interessanti viene determinata sulla base delle tracce cromatiche-decorative di particolare interesse presenti sul territorio.

Al fine di determinare la corretta tariffa per un Piano Colore vengono elencate le prestazioni minime necessarie per adempiere in modo completo all'incarico.

Naturalmente, ogni caso, andrà preventivamente valutato e convenzionato, ma in linea di principio dovrebbe esserci una prima indagine storica e d'archivio, una schedatura degli edifici di valore storico-architettonico ed il rilievo degli stessi; successivamente alla elaborazione dei dati rilevati vi saranno le proposte progettuali. In dettaglio il Piano Colore sarà così composto:

1. FASE DI INDAGINE (RILIEVO)

- a) indagine storica e d'archivio;
- b) rilievo critico e diagnostico (schedatura edifici)*;
- c) rilievo degli edifici (in scala 1:200 o 1:500);
- d) rilievo degli apparati decorativi (fregi, cornici, in scala adeguata);
- e) rilievo cromatico (indagini di laboratorio, rilievo stratigrafico del colore,);
- f) rilievo degli intonaci (indagini di laboratorio, rilievo stratigrafico dei supporti,);
- g) rilievo dello stato di conservazione e di degrado (in scala 1:200 o 1:500);
- h) planimetria in cui evidenziare le zone e gli edifici interessati dal rilievo (in scala 1:200 o 1:500).

2. FASE DI ELABORAZIONE DEI DATI RILEVATI E PROPOSTE PROGETTUALI

- a) relazione storica;
- b) relazione illustrativa;

- c) planimetrie in scala adeguata all'entità dell'intervento (in scala 1:200 o 1:500) con indicati gli edifici e le zone oggetto delle previsioni progettuali;
- d) profili altimetrici con i prospetti degli edifici (in scala 1:200 o 1:500) con indicazione dei cromatismi previsti;
- e) Norme Tecniche di Attuazione: normative e prescrizioni differenziate per edifici del centro storico, edifici di recente costruzione e nuovi edifici;
- f) Indicazioni puntuali per tutti gli edifici schedati nella fase di indagine.

* la scheda, riferita ad un singolo edificio, dovrà contenere i seguenti elementi: dati individuativi, fotografia, datazione, tipologia, descrizione dell'edificio, tipi di finiture esterne, presenza di elementi funzionali-tecnologici in facciata, presenza di elementi decorativi (rilievo in scala adeguata), struttura stilistica delle decorazioni, materiali e tecniche di realizzazione, stratigrafia degli interventi, stato di conservazione, caratteristiche ultimo intervento, tipi di degrado (intonaco e tinteggiatura), note critiche relative ai dati cromatici.

ONORARIO PIANO COLORE

La tariffa relativa al Piano Colore viene calcolata, similmente a quanto previsto per i Piani Attuativi, ipotizzando che la prestazione complessiva progettuale comprenda le seguenti operazioni parziali, a ciascuna delle quali corrisponde l'aliquota parziale indicata:

a) Indagine storica e d'archivio, relazione storica	aliquota	0.02
b) Schedatura edifici, rilievi	aliquota	0.07
c) Relazione illustrativa, norme Tecniche di Attuazione, indicazioni puntuali per tutti gli edifici schedati nella fase di indagine	aliquota	0.03
c) Planimetrie in scala adeguata all'entità dell'intervento (in scala 1:200 o 1:500), profili altimetrici con i prospetti degli edifici (in scala 1:200 o 1:500)	aliquota	0.05
	TOTALE	0.17

Nel caso di presenza di numerosi elementi decorativi, cornici e fregi può essere applicata una maggiorazione fino al 20%, mentre nel caso in cui il Piano Colore sia affidato all'estensore del PRG può essere applicata una riduzione del 10%.

Quando le prestazioni di cui al punto c) siano di massima e cioè gli elaborati siano redatti in stesura sommaria, ma sufficiente ad identificare i criteri informativi generali della progettazione, il compenso delle aliquote rispettive vengono ridotte del 40% ed a questo si applicano le aliquote parziali (ai sensi dell'art. 12 della C.M. 1.12.69 n. 6679).

La richiesta da parte del Committente, in fase d'incarico, di limitare la progettazione ad una o più delle operazioni di cui si compone la prestazione complessiva non costituisce limitazione d'incarico ai sensi dell'art. 18 della Tariffa Professionale vigente. Si considera limitazione d'incarico la sospensione del lavoro da parte del Committente in corso di elaborazione; in questo caso ai compensi calcolati come sopra, viene applicato quanto previsto all'art. 18 della Tariffa Professionale vigente.

Nel caso in cui venga richiesta la informatizzazione dei dati elaborati fornendo alle Amministrazioni un supporto tecnologico avanzato, l'onorario può essere elevato sino al 20%.

ESEMPI

- 1) Redazione del Piano Colore di un Comune in cui l'area interessata dall'analisi storica (centro storico) è di **1,2 Ha** con una volumetria di **80.000 mc** e **n° 70** edifici da schedare. Incarico giugno 2000.

Fase di indagine, rilievo e di progetto:

Metri cubi 80.000 x € 0,0155 x 2,60(coeff. adeguamento artt. 8 e 9 Circ.6679) =€ 3.224,00

Ettari 1,20 x € 77,47 x 2,60(coeff. adeguamento artt. 8 e 9 Circ.6679) = € 241,71
€ 3.465,71

Prestazioni parziali:

- Indagine storica e d'archivio, relazione storica	aliquota	0,02
- Schedatura edifici, rilievi	aliquota	0,07
- Relazione illustrativa, norme Tecniche di Attuazione, indicazioni puntuali per tutti gli edifici schedati nella fase di indagine	aliquota	0.03
- Planimetrie in scala adeguata all'entità dell'intervento (in scala 1:200 o 1:500), profili altimetrici con i prospetti degli edifici (in scala 1:200 o 1:500)	aliquota	0.05
	TOTALE	0.17

Calcolo onorario: € 3.465,71x 0,17 € 89,17

Spese e compensi accessori (Tabella B – Circ.6679)49,53% di € 589,17. € 291,82

Adeguamento ISTAT alla data giugno 2000: 1301% x € 880,66 € 11.457,38

TOTALE ONORARIO € 12.337,93